Architettura

p. 8
Intecs spa headquarters/
Marzia Urettini

p. 16
“Antica residenza in Jaffa” ed “Ad elogio del chiaro-scuro” Due progetti a confronto/
Two projects to compare:
“The historic residence in Old Jaffa” and “In praise of shadows”
Marina Cescon

p. 34
The British Shool at Rome/
Sustainable Building Project
Giuseppe Losurdo

p. 40
Il riuso dello spazio di lavoro: nuova palazzina uffici a Rho/
Reusing the work space:
a new office building in Rho
Marzia Urettini

p. 44
Linee di pensiero/
Lines of thought
Marzia Urettini

p. 48
Nuovo look in anteprima/
Preview of the New Look

p. 54
Pescheria di Senigallia/
Fish Market in Senigallia Port
Fabio Maria Ceccarelli

p. 62
La cantina di Sipio/
Di Sipio winery
Rocco Valentini

p. 68
Dettagli d’acciaio/
Steel details
Marina Cescon

p. 72
Stazione di Milano/
Milan Station
Chiara Centineo

p. 77
Fashion Hotel/
Lucio Valetti

Arte

p. 82
1:1
I diaframmi della confessione/
Confessional divides
Luca Panaro

p. 88
Giovanni Casellato/
Marzia Urettini

Acciaio

p. 96
Acciaio e città/
Steel and cities
Diego De Nardi

p. 104
Trasmittanza termica nei profili per serramenti Materiali a confronto/
Thermal transmittance in windows and doors
A comparison of materials

p. 108
Storia del Corten/
The history of Corten
Marzia Urettini

“Antica residenza in Jaffa” ed “Ad elogio del chiaro-scuro” Due progetti a confronto/

Two projects to compare:
“The historic residence in Old Jaffa”
and “In praise of shadows”

di/ by Marina Cescon

Lo studio Pitsou Kedem Architects è da sempre promotore di un approccio alla progettazione dalla scala architettonica a quella del dettaglio, un lavoro che parte dallo studio degli spazi per accogliere le persone - siano essi residenziali e non- fino a spingersi alla progettazione di elementi di finitura e d’arredo, pensati come completamento essenziale dell’esperienza del vivere all’interno delle loro architetture: ne è un esempio la parete-libreria in acciaio e legno del secondo progetto qui presentato.
Due esperienze a confronto: il recupero di un’antica dimora e la progettazione di un nuovo intervento residenziale, entrambi in Israele, progetti accumunati da un raffinato linguaggio che si compone di poche, semplici e determinanti scelte compositive tra volumi pieni e vuoti, luci, ombre ed un numero ristretto di materiali.

Pitsou Kedem Architects have always pursued a design approach that encompasses all spheres from the full architectural scale down to the smallest detail, with a project that begins with studying the spaces where people will be accommodated - residential or otherwise - through to designing all the finishes and interior furnishings, as essential components to the living experience inside their architecture: an example is the steel and wood bookcase wall in the second project we present here.
Two compared experiences: renovating a historic residence and designing a new residence, both in Israel and united by the refined language formed of a few, simple and decisive composition choices between full and empty volumes, light, shade and a limited number of materials.

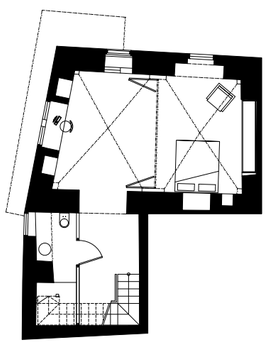
1/ Jaffa house

progetto/ design residenza “antica residenza in jaffa”, private house “the historic residence in old jaffa”
progettista/ architect pitsou kedem architects
gruppo progettazione/ design team pitsou kedem, raz melamed, irene goldberg
committente/ client private - **ubicazione/ location** israel, jaffa - **superficie intervento/ area** 180 m2
documentazione fotografica/ photos images courtesy of pitsou kedem architects, photographer: amit geron, styling for photograph: eti buskila and irene goldberg

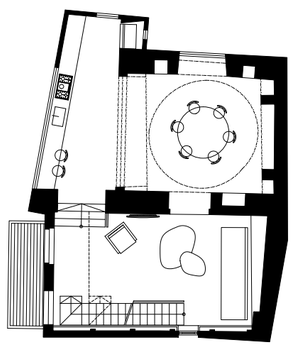
2/ Kidron house

progetto/ design residenza “ad elogio del chiaro-scuro”, private house “in praise of shadows”
progettista/ architect pitsou kedem architects
gruppo progettazione/ design team pitsou kedem, irene goldberg, hila sella
committente/ client private - **ubicazione/ location** israel
ultimazione/ completion designed 2010 – built 2014 - **superficie intervento/ area** 580 m2, lotto/plot 1000 m2
documentazione fotografica/ photos images courtesy of pitsou kedem architects, photographer: amit geron, styling for photograph: eti buskila and irene goldberg

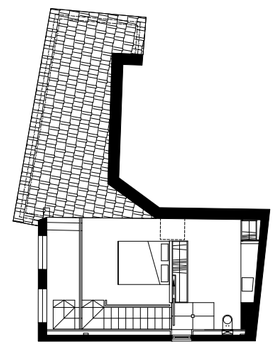
1/ Jaffa house



ground floor



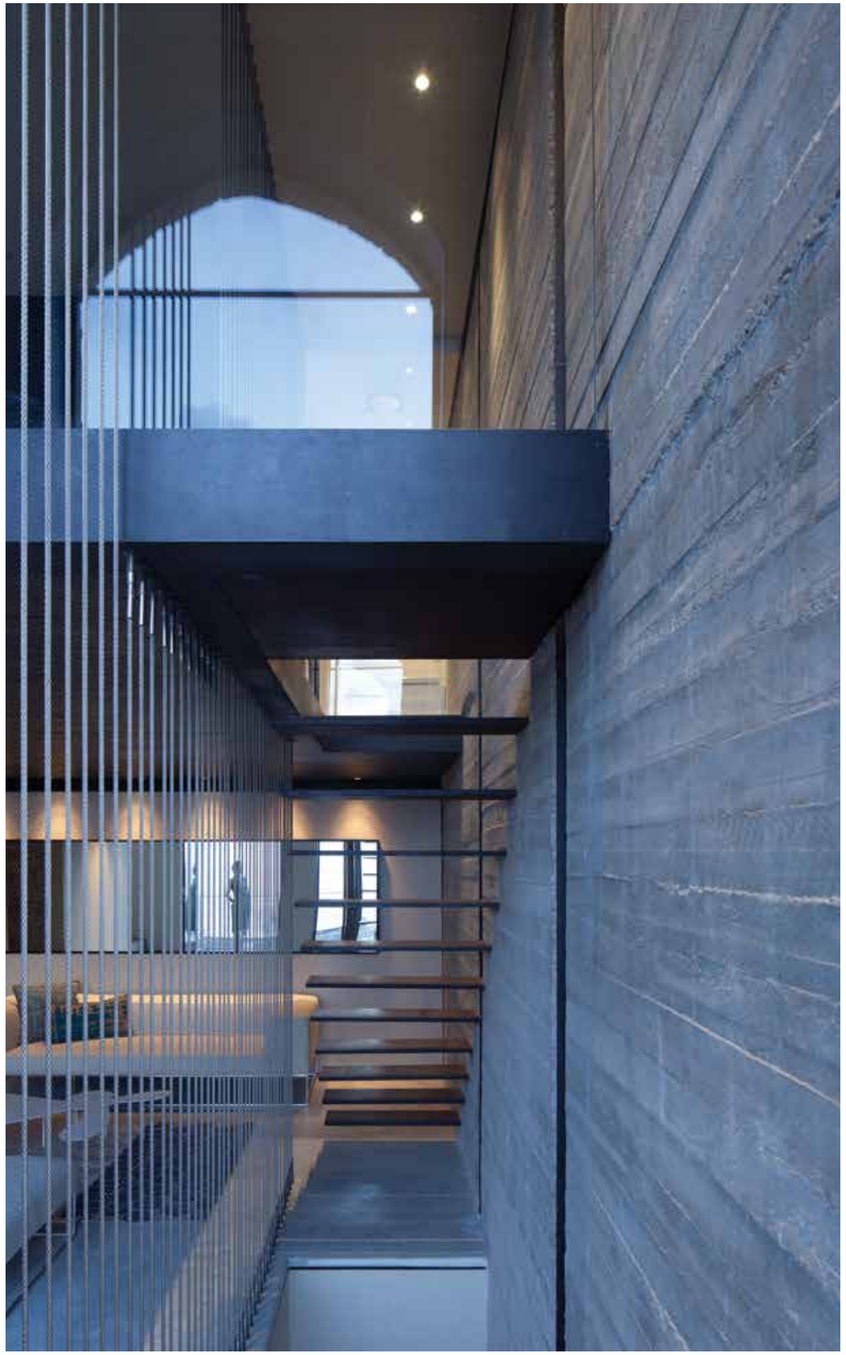
first floor



second floor

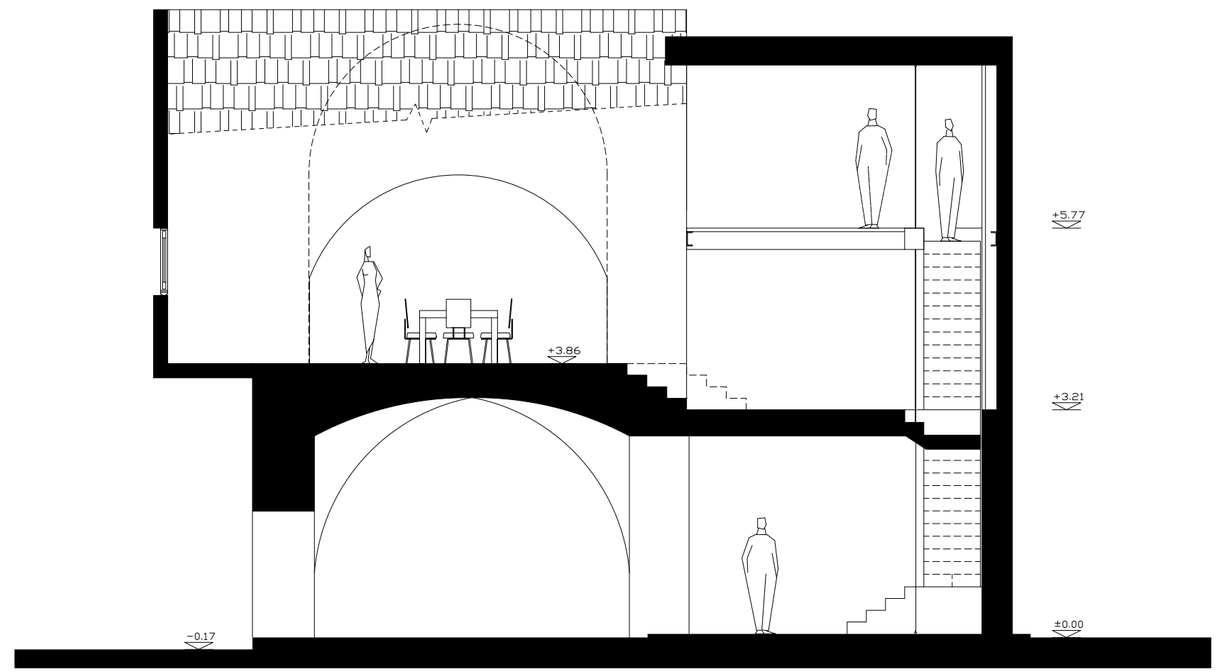
Il primo progetto racconta il recupero di un'antica dimora nel cuore della citta vecchia di Jaffa, nella zona del porto a sud di Tel Aviv. L'idea guida è stata quella di eliminare tutte quelle aggiunte che nel corso di più di un secolo avevano di fatto compromesso la leggibilità degli spazi originari della casa, nascondendo parzialmente le strutture portanti, i materiali lapidei originari, questo con il fine di coniugare più facilmente la storicità della costruzione con la contemporaneità rappresentata dalla nuova articolazione interna degli spazi della casa e segnata da impiego di materiali altri rispetto a quelli storici, primo fra tutti l'acciaio inossidabile e l'acciaio con finitura grezza per i serramenti.

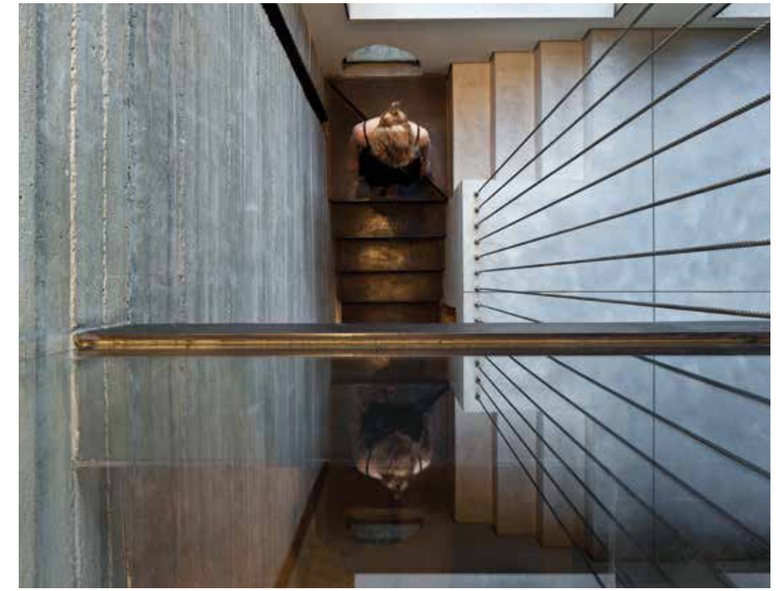
The first project is the renovation of a historic residence in the heart of the old city of Jaffa, in the port area to the south of Tel Aviv. The project guideline was to eliminate all the additions that had been made over the centuries, and which had compromised the clarity of the original spaces in the house, partially hiding the bearing structures and the original stone materials, aiming to more fluidly combine the historic nature of the building with contemporary style, expressed in the new internal layout of the rooms and the use of more modern materials, first and foremost stainless steel and rough steel for the window and doorframes.



La scatola originaria dell'edificio è stata preservata, valorizzati gli ambienti con coperture voltate, le forometrie storiche ad ogiva delle finestre, mentre è stata completamente ripensata la successione degli spazi interni, la progettazione delle scale e degli elementi di raccordo fra i differenti livelli. Si tratta di un'interpretazione nuova, contemporanea, di un diverso modo di vivere all'interno delle mura della dimora storica, valorizzando nuovi scorci, prospettive, affacci su duplice altezza

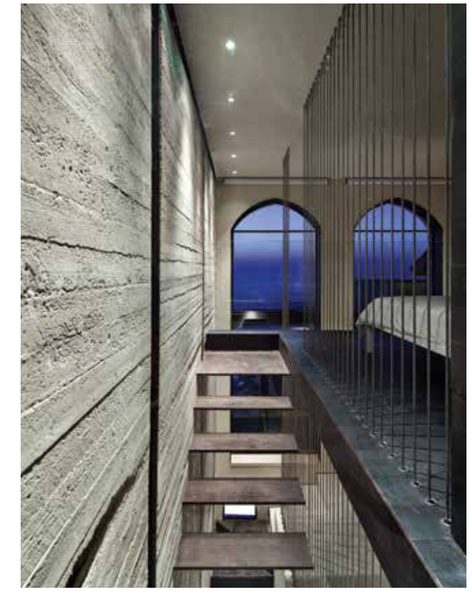
The original shape of the building has been preserved, and the interiors enhanced with vaulted ceilings, with the original sized ogive window apertures, while the interiors have been completely redesigned with new stairs and links between the floors. This is a new and contemporary interpretation of a different way of living inside a historic residence, exalting new views and perspectives with the double height façades.





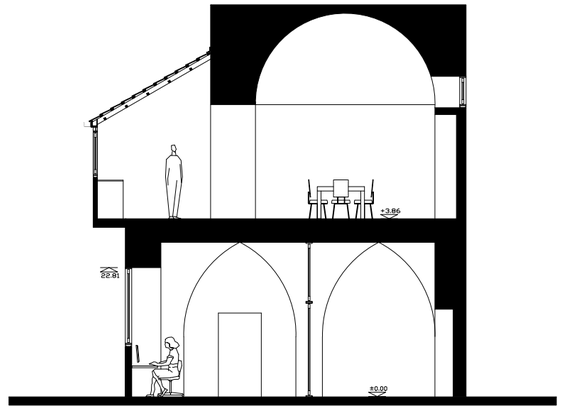
Il percorso all'interno della casa parte dagli spazi con vocazione più pubblica o dedicati agli ospiti e collocati al piano terra, per poi articolarsi in ambiti man, mano sempre più privati, sino a giungere alla camera padronale alloggiata all'ultimo livello. L'impiego del materiale acciaio è rintracciabile in molti elementi strutturali e non: la scala a sbalzo dalla muratura perimetrale realizzata in cemento armato con casseratura in pannelli di legno dogati e lasciati a vista, la parete-parapetto di contenimento della scala e realizzata con funi d'acciaio inossidabile, la struttura del soppalco all'ultimo piano, gli imbotti ed i telai dei serramenti con finitura in acciaio grezzo.

The interior layout begins with the public spaces, used by guests on the ground floor, to then gradually extend into the more private rooms through to the master bedroom on the top floor.
Steel has been used in several structural and other elements: the projecting stairs from the reinforced concrete outer wall, with slatted wood panel casing left on show, the parapet wall around the stairs made with stainless steel cables, the gallery structure on the top floor, the architraves and window and doorframes with their rough steel finish.



Gran parte delle componenti di arredo è stata disegnata partendo dall'esigenza di sfruttare le nicchie che si venivano a determinare dalla successione dei grandi archi presenti nella muratura storica, inserendo poche ed essenziali contenitori e mensole che non alterano la lettura dell'andamento degli archi di scarico delle coperture voltate.
L'armonia raggiunta nasce dall'equilibrio fra sottrazioni e misurato inserimento di nuovi elementi.

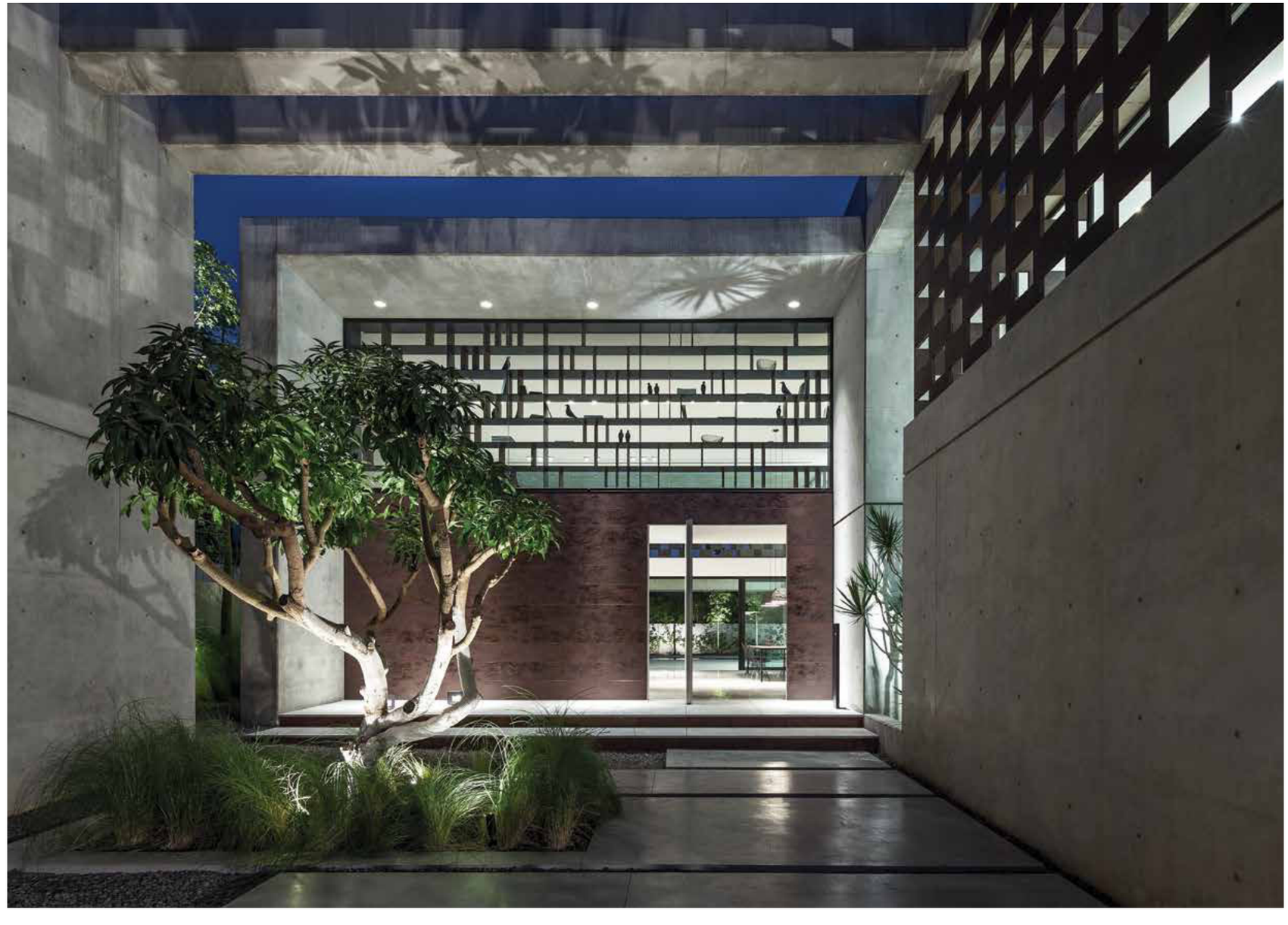
The majority of the furnishings were designed considering the need to exploit all the recesses that are created by the series of large arches in the historic walls, and this was achieved by inserting a few essential containers and shelves that do not affect the clarity of the supporting arches for the vaulted ceilings.
The overall harmony in design is given by the perfect balance between subtraction and controlled inclusion of new elements.

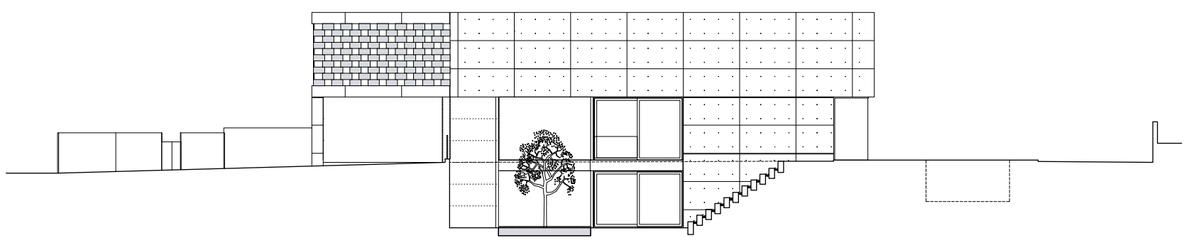


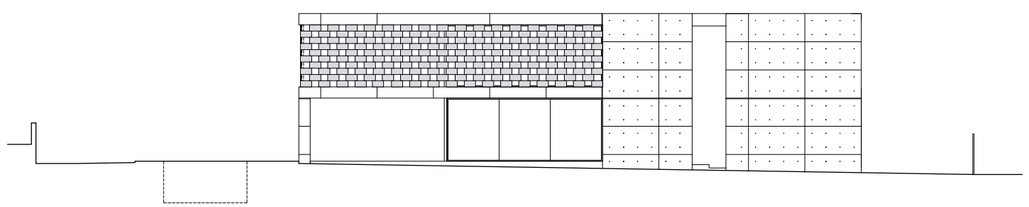
2/
Kidron house

Il secondo intervento presenta il progetto per una nuova residenza a Tel Aviv: una struttura in cemento armato che contrappone la propria massa, quella dei muri perimetrali, delle travi di copertura e dei solai, al diafano gioco delle parti traforate realizzate con componenti in acciaio Cor-Ten. Questi schermi che filtrano la luce e che creano giochi d'ombre sempre diversi, se visti da lontano, accentuano la loro bidimensionalità, quasi fossero dei piani senza spessore. Di fatto la loro volumetria e matericità viene pienamente apprezzata sostando all'interno della casa, come fossero delle sculture, elementi con propria autonomia rispetto al resto della costruzione. I materiali scelti sono stati impiegati preservando la loro finitura grezza (cemento armato, acciaio e legno). Le componenti di arredo sono parte integrante del progetto, non separabili dalla costruzione, come del resto l'edificazione di un edificio è di per sé definizione di un nuovo luogo indissolubilmente legato però al contesto che lo ospita, di fatto già di partenza un luogo unico. Prendendo a prestito la definizione matematica della funzione di potenza, il legame che si viene a generare potrebbe essere paragonato al potenziare l'idea stessa di luogo, elevandola al suo quadrato.

The second project is a new residence in Tel Aviv: a reinforced concrete building that counterpoises the mass of its perimeter walls and ceiling and floor beams against the diaphanous play given by the corten steel components used in the tracery sections. These screens filter light and create constantly changing plays of light and shade, and if seen from afar they accentuate their two-dimensionality as if they were planes without any thickness or substance. Their volume and materiality are fully appreciated from inside the house, like sculptures that are seemingly independent from the rest of the building. The materials have been used preserving their rough finish (reinforced concrete, steel and wood). The furnishings are an integrative part of the project and the building, in the same way that building a new construction in fact defines a new location that is forever tied to its surrounding context, which in itself is unique. Drawing on the mathematic definition of the power function, the bond that is generated could be compared to expanding the idea of the location by elevating it to its square.

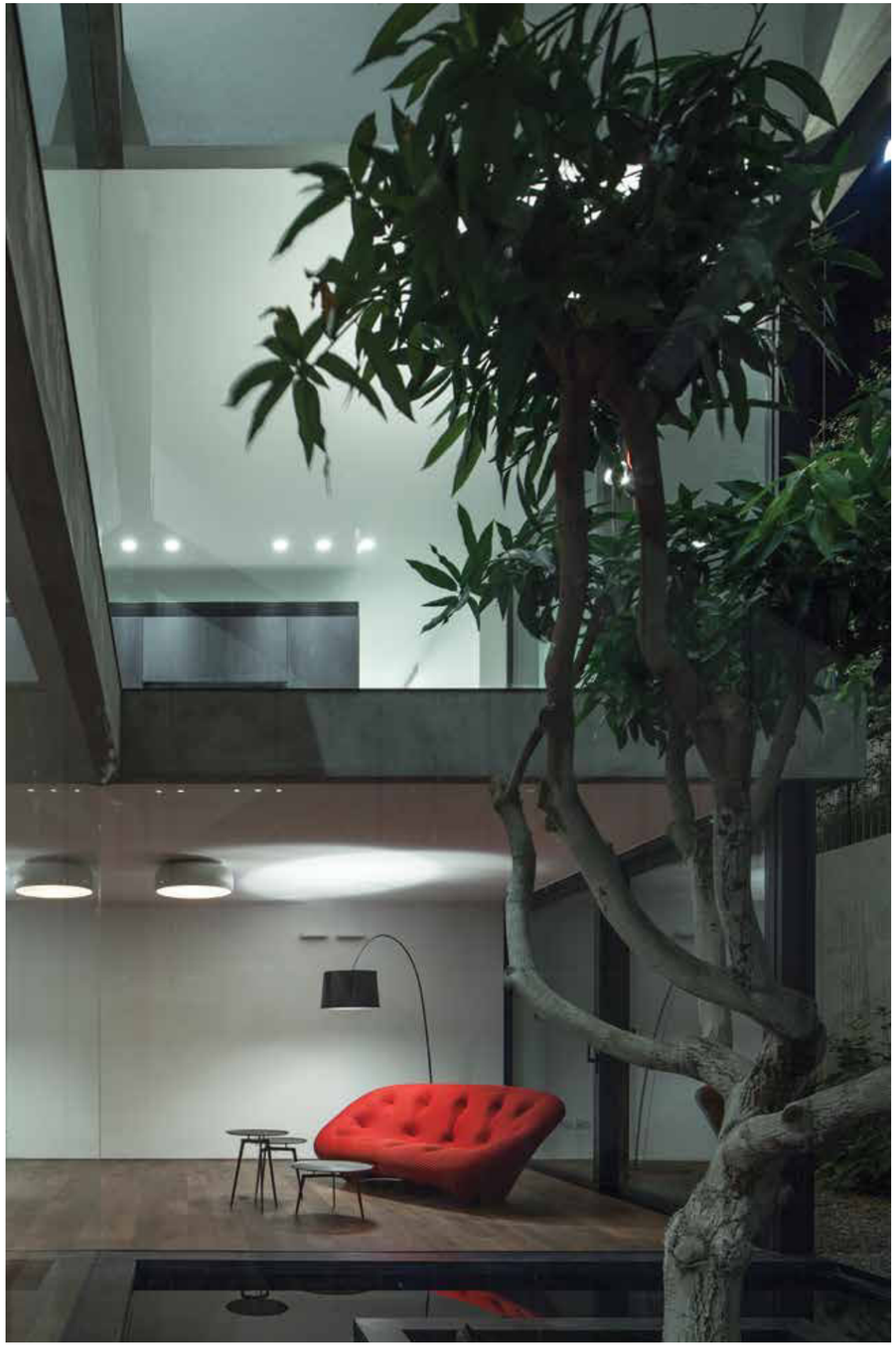


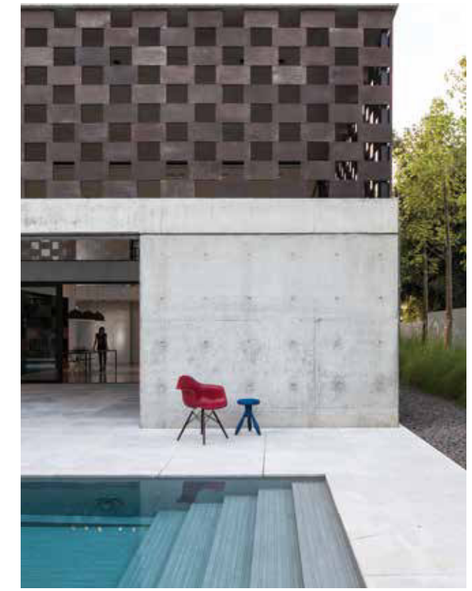




Le parole dei progettisti, relativamente alla ricerca progettuale, sono chiare ed illuminanti circa il loro approccio metodologico: "... Come architetti progettiamo spazi espressamente per le persone che li abiteranno - spazi che valorizzano il senso del luogo, consentendo ai visitatori di sostare. Abbiamo creato degli oggetti per completare questa esperienza, che esprimono il delicato equilibrio tra la dimensione umana e quella dell'architettura, un'esperienza olistica. Cerchiamo di progettare oggetti particolari che siano facili ed immediati nel loro utilizzo, oggetti che vadano oltre le tendenze e rimangono fedeli al nostro stile di vita di tutti i giorni. Cerchiamo in questo modo di arricchire i nostri rituali quotidiani con oggetti di uso quotidiano che offrono un'esperienza originale e sorprendente. Il design dei nostri oggetti è una danza giocosa tra le masse tridimensionali e piani bidimensionali, un movimento costante tra volumi e vuoti ...".

The architects' comments about the project research are clear and edifying as to their methodology approach: "... As architects we design spaces for people - spaces that promote a sense of place, calling their visitors to linger. We created object to complete this experience. Our objects express the delicate balance between the human scale and architecture, presenting their users with an holistic experience. We seek to design unique objects that are user friendly and accessible. Objects that transcend trends and remain true to our everyday lives. We seek to enrich our daily rituals with everyday objects that offer an original and surprising experience .The design of our objects is a playful dance between masses and plains, a constant motion between volume and void ..." .



L'acciaio Cor-Ten delle pareti traforate assume un colore brillante durante il giorno, appare invece quasi nero alle prime luci della sera, regalando una visione completamente nuova degli spazi interni e di quelli esterni.

Corten steel glows with a brilliant colour during the day, yet seems almost black as dusk sets in offering a completely new vision of the interior and exterior spaces.